

### **Verbale del 19 ottobre 2017 seduta n.37**

Il giorno diciannove del mese di ottobre dell'anno 2017, presso la propria sede, si è riunita la VI Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.n.91 del 29 settembre 2017 Alle ore 9,00, in prima convocazione, non è presente alcun Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,15, in seconda convocazione, il Presidente Zacco apre la seduta con la presenza dei Consiglieri Anello e Gelarda.

In attesa che giunga il Dr. Augello, la Commissione avvia un dibattito sulla tassa di soggiorno e si prende come riferimento il regolamento sulla tassa di soggiorno vigente nelle città di Firenze, Milano, Roma e Torino.

**Il Cons. Anello** ritiene che debba essere fatto un confronto tra questi regolamenti e quello vigente nella città di Palermo affinché questa Commissione possa proporre, anche come delibera di iniziativa consiliare, eventuali modifiche oppure invitare gli uffici a predisporle anche con un apposito atto deliberativo.

**Il Presidente Zacco** ritiene che un passo da affrontare sia quello del 10%, previsto dal regolamento, concesso ai titolari per il miglioramento delle strutture ricettive e dei loro servizi. Ricorda che il Sindaco aveva parlato di concedere un ulteriore 10%. A suo parere, pertanto, è opportuno conoscere quanto realmente sia accaduto, se questo 10% sia stato già dato e sapere se e come è stato speso o investito.e quindi è necessario incontrare gli uffici e successivamente la Authority per il turismo.

Alle ore 10,30 giungono il Dr. Augello ed il Dr Marguglio.

**Il Presidente Zacco** fa presente che questo incontro nasce da una richiesta del Dr. Augello per affrontare la tematica delle nuove ventinove farmacie, alcune delle quali hanno difficoltà logistiche. Invita, pertanto, il Dr. Augello ad esporre quanto ritiene necessario anche in vista del nuovo piano farmacie che il Consiglio Comunale dovrà votare.

*Il Dr. Augello* informa che la sua farmacia, così come altre, ha subito un ridimensionamento e quindi una variazione del suo perimetro originario.

**Il Cons. Anello** dice che è stato ripermetrato il territorio concesso alle farmacie in funzione del numero degli abitanti, così come previsto dalla Legge nazionale. Ogni Ente locale, su imput della Regione, ha dovuto produrre un nuovo piano farmacie che per la città di Palermo nel 2012 fu predisposto ed approvato dal Commissario straordinario, Dssa. Latella. I problemi nacquero per l'approvazione dell'atto, che il Tar, a seguito di appositi ricorsi, stabilì essere di competenza del Consiglio Comunale. Il nuovo piano farmacie approda in aula nel mese di dicembre del 2014 ed il Consiglio Comunale lo approva per evitare che fosse nominato il commissario ad acta. Il piano Latella fu stravolto e accade che, in base ai nuovi dati statistici della popolazione, possono nascere ventinove nuove farmacie. Un altro problema nacque per il trasferimento e/o il decentramento di alcune farmacie, che, a seconda dei funzionari comunali, rientrava nelle competenze della Regione, che invece sostiene che le competenze sono del Comune. Nasce una querelle giudiziaria per il trasferimento richiesto da due farmacie, Cali e Sciascia, sul quale l'allora funzionario del Suap aveva dato parere positivo, che non è stato tenuto in considerazione si è giunti ad oggi con i ricorsi ancora in corso, nonostante il Tar avesse dato ragione alle due farmacie. Ricorda che il tutto nasce nel 2010, quando ancora non erano stati considerati i nuovi parametri. Si può benissimo parlare di autogol da parte dell'Amministrazione che, malgrado tutto, ancora continua a sostenere che le competenze sul decentramento o trasferimento delle farmacie sia di competenza della Regione. Tutto questo avviene perché è in atto il nuovo piano

farmacie, che avrebbe dovuto essere aggiornato entro il 2016. Nel frattempo è scaturito che possono nascere altre cinque nuove farmacie. Visto quanto accaduto, durante l'approvazione del nuovo piano farmacie fu presentato e votato, all'unanimità, un o.d.g. che impegnava l'Amministrazione a predisporre un piano di decentramento finalizzato ad un miglioramento del servizio farmaceutico per una omogenea distribuzione delle farmacie, in base al quale è stata predisposta una proposta di deliberazione che nella passata legislatura non ebbe seguito e difatti viene riproposta oggi. Quindi si può benissimo dire che tutto è fermo al 2014 anche se nel 2016 l'Amministrazione avrebbe potuto prendere alcune iniziative.

*Il Dr. Augello* ricorda che nel 2012 la legge Monti ha stravolto la situazione delle farmacie a livello nazionale. La verità è che al Sud non è stato fatto nulla, mentre nelle altre regioni di Italia non si sono avuti problemi, perché si è cercato di salvare il territorio. Secondo la Legge Monti si possono costituire apposite società per creare una nuova farmacia. La vera realtà è che le ventinove nuove farmacie, ormai sancite, sono bloccate perché sono sub iudice. Dopo due gradi di giudizio è stato concesso, a queste nuove farmacie, di scegliersi la sede e la Regione, in autotutela, aspetta il terzo grado di giudizio che sarà dato il prossimo 15/11/2017 dal Consiglio di Stato. Le nuove farmacie avranno, soltanto, un mese, il termine scade il 31 dicembre, secondo la legge Monti, per avere la sede definitiva e la Regione sostiene che deve essere il Comune a dare il benessere e quindi se ciò non avviene il nuovo farmacista perde il diritto acquisito. Oggi molte zone della città non si prestano a ricevere nuove attività commerciali nonostante la Regione le abbia già sancite. L'errore madornale dell'Amministrazione Comunale è stato quello di non avere dato il parametro. Concorde nel dire che il piano Latella è stato stravolto. Bisogna stare attenti anche alla Corte dei Conti. L'interesse è aprire la attività e quindi sono necessarie urgenza e definizione. Fa un excursus delle sedi delle farmacie interessate:

La 194 in Via La Malfa avrebbe potuto trovare il locale, ma può avvenire che, non avendo disponibili i 200 mq prescritti, il Suap non potrebbe concedere di vendere altri prodotti. Quindi non si avrebbe lo sviluppo sperato e quindi niente nuovi posti di lavoro.

La 192 in Viale Borsellino, pare che non abbia alcun problema.

La 173 al Villaggio S. Rosalia dove esiste molta edilizia popolare e pochi locali commerciali.

La 175 in Via Filippo Parlatore dove non ci sono locali disponibili.

La 176 al Quartiere Noce, Via Fondo La Manna, ci sono locali piccoli C2 e non C1.

La 189 in Via Trabucco deve spostarsi di venti metri.

La 197 a Partanna Mondello, in Via dell'Olimpo, in aperta campagna.

La 198 al quartiere Zen, all'interno del Centro Commerciale Conca d'Oro.

La 179 alla fine del Corso dei Mille, i locali sono disponibili ma sono abusivi e si aspetta la sanatoria.

**Il Presidente Zacco** chiede chi ha deciso queste sedi e del perché la Commissione non sia stata coinvolta.

**Il Cons. Anello** risponde che tutto è stato deciso dai settori Toponomastica e Statistica e quindi sarebbe opportuno incontrare i loro funzionari, Salamone D'Anneò, per discutere anche sulla modifiche proposte dagli uffici che devono stilare il nuovo piano farmacie.

**Il Cons. Gelarda** chiede qual è il vero motivo per il quale il Dr Augello ha chiesto questo incontro.

*Il Dr. Augello* risponde che, in qualità di coordinatore dei vincitori di concorso, ha ritenuto che ci sia una estrema urgenza di definire la questione. I nuovi titolari delle farmacie, là dove sono presenti problemi evidenti, chiedono, mantenendo sempre le distanze previste dalla legge, di avere la possibilità di potersi spostare in prossimità delle zone assegnate. Attenzione ai tempi perché l'Amministrazione Comunale potrebbe essere travolta da situazioni giuridiche tremende e soprattutto si andrebbero a perdere almeno cento nuovi posti di lavoro. Lo sblocco di oggi potrebbe consentire altri sviluppi come eventuali nuovi concorsi.

**Il Presidente Zacco**, nel ringraziare il Dr Augello per la sua esaustività e nel rinnovare la disponibilità della Commissione, chiude l'incontro alle ore 11,45

I lavori della Commissione proseguono.

**Il Cons. Gelarda** richiama l'attenzione sul mercatino dell'usato e/o del baratto che si tiene all'Albergheria e chiede di incontrare i referenti del tavolo tecnico, che pare sia stato costituito in seno all'Amministrazione, per sapere di eventuali sviluppi per risolvere questa problematica che è contro ogni regola del vivere civile. Comunica, inoltre, che ha ricevuto richiesta di incontro da parte del Presidente dell'Associazione dei Comitati civici che lamenta la presenza di alcuni impianti pubblicitari che sono in contrasto con il codice della strada e pertanto chiede di programmare un incontro.

**Il Presidente Zacco**, nel rassicurare il Consigliere Gelarda che la Commissione provvederà a quanto richiesto, chiude i lavori alle ore 11,55

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Ottavio Zacco